

## IO I MIOI PRODOTTI

**Ai ragazzi viene offerto un banco di prova per il futuro. In campo 44 scuole. Prossimi appuntamenti a Salerno, Avellino e, infine, Napoli**

La formula è semplice quanto stimolante: agli studenti viene offerta la possibilità di affrontare sul campo un banco di prova, come quello della cultura d'impresa, altri-

menti destinato a restare solo virtuale. Seguiti da tutori e coordinati dai docenti di collegamento delle singole scuole, i ragazzi imparano a progettare, gestire e vendere sul mercato i loro prodotti. Molta la fantasia vista ieri a San Leucio (la fiera chiuderà oggi i battenti: si calcola che la visiteranno non meno di 3mila persone, e anche questo è un piccolo ma significativo record). Ma molta anche la concretezza delle proposte, condite in alcuni casi da una felice e spontanea dose di simpatia («Due centimetri di coccole» promuovono ad esempio le candele multicolori esposte in uno stand). E la praticità si misura dappertutto. Come nel caso del «segnavocabolario» che appare decisamente indicato per chi deve tradurre dal latino o dal greco e ha bisogno di consultare spesso il vocabolario. O nel quaderno polifunzionale: da una parte a righe, dall'altra a quadretti.

Formula vincente, dunque, e



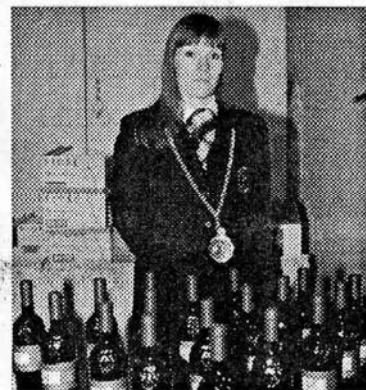
Alcuni studenti alla fiera di Caserta mostrano il loro prodotto: un boxer anti-Aids

grande impegno degli enti locali nel sostenerla fino in fondo anche in futuro. Il sindaco di Caserta, Luigi Falco, ad esempio, ha proposto una vera e propria sinergia con la Ig studens «per ascoltare sempre di più i ragazzi e aiutarli a verificare la qualità delle loro idee». L'Agenda Giovani della Provincia, attraverso il preside Di Resta, ha annunciato una convenzione mentre il Provveditorato agli studi col viceprovveditore De Filippis si è detto soddi-

sfatto del livello di partecipazione della scuola casertana. E gli imprenditori? Loro strizzano l'occhio e promettono porte aperte a chi dopo il diploma vorrà continuare su questa strada, come auspica il presidente del gruppo giovani dell'Unione Industriali, Andrea Funari, che ha collaborato all'organizzazione insieme alla Confartigianato. L'idea giudicata più valida da un'apposita commissione sarà selezionata per la finale regionale.

## PREMIATI I MIGLIORI PRODUTTORI. RICONOSCIMENTO AL MATTINO

# Vino campano in festa a Palazzo Reale



La sommelier Ylva Andersen

### ERMINIA PELLECCIA

**P**RIMA, GRANDE FESTA del vino campano, nel suggestivo scenario di Palazzo Reale a Napoli, per celebrare il bel risultato ottenuto nella classifica di Gambero Rosso, che pone la Campania all'ottavo posto tra le regioni produttrici di vino di qualità.

Nel giro di pochi anni dalla costa alla montagna, passando attraverso la piana etrusca attorno al Vesuvio, è cresciuta una nuova imprenditorialità, giovane, vivace, di grande professionalità. Che si fa notare - e non solo in Italia - per progettualità, per investimenti, per gli uomini e le

donne protagonisti del miracolo Campania. «Un sud - osserva Vito Puglia, vice presidente di Slow Food - credibile per la qualità e unicità dei suoi prodotti. In particolare il settore vinicolo gestito da operatori eccellenti». In omaggio al loro lavoro le associazioni Movimento del turismo del vino, Sommelier italiani e Arcigola Slow Food hanno sposato l'iniziativa dell'assessore regionale al Turismo, Andrea De Simone, di assegnare un premio alle migliori aziende, ai migliori produttori ed ai personaggi che hanno contribuito alla promozione dei vini campani. Primo fra tutti, Luciano Pignataro, giornalista del

Mattino. Le targhe sono andate alle aziende Feudi di San Gregorio, Montevetrano, Villa Matilde, De Conciliis, Mastroberardino; ai produttori enoturistici Pietratorcia, Mustilli, Caggiano, Galardi e San Giovanni; ai «personaggi» Luigi Moio dell'Università di Portici, al ristoratore Antonio Aversano, al volto femminile del vino Elena Martusciello e al giornalista enogastronomico Domenico Manzon. Saranno loro a rappresentare le nostre strade di Bacco alla Borsa del Turismo di Milano (23-27 febbraio). Non più come emigranti, ha sottolineato Corrado D'Ambra, presidente del Movimento, ma da conquistatori.